



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Progetto di Sviluppo Dipartimentale

Anno: 2023 - 2027 - prot. PSDIP2319S

SEZIONE A - Informazioni generali sul Dipartimento

1.0 Dipartimento

Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC

1.1 Performance VQR 2015-19

Indicatore standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD) 94

Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD

Aree preminenti (sopra la media) 10;04

Altre Aree (sotto la media) 11;08;09

Quintile dimensionale 2

1.2 Personale ricercatore afferente al Dipartimento al 01-01-2022

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
-	Nessuna Afferenza	0	0	0	0	0	0	0	0	31	0	31
04	Scienze della Terra	0	2	0	0	0	0	1	1	0	0	4
08	Ingegneria civile ed Architettura	0	3	0	0	0	0	1	1	0	0	5
09	Ingegneria industriale e dell'informazione	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	9	22	3	0	0	0	11	18	4	0	67
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	2
TOTALE		9	28	4	0	0	0	13	22	35	0	111

1.3 Personale ricercatore afferente al Dipartimento al 31-12-2022

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
-	Nessuna Afferenza	0	0	0	0	0	0	0	0	37	0	37
04	Scienze della Terra	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	4
05	Scienze	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TOTALE		11	30	2	0	0	0	16	18	40	0	117

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
	biologiche											
08	Ingegneria civile ed Architettura	0	4	0	0	0	0	1	1	0	0	6
09	Ingegneria industriale e dell'informazione	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
10	Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	11	22	1	0	0	0	13	16	3	0	66
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
TOTALE		11	30	2	0	0	0	16	18	40	0	117

SEZIONE B – Dati del progetto di sviluppo

Area del progetto

	Area Principale	Altra Area
Area CUN del progetto	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	04 - Scienze della Terra
Area di Ateneo del progetto	12 - Scienze dell'Antichita', Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	05 - Scienze della Terra

Referente Scientifico del progetto

Bonetto	Jacopo
Cognome	Nome

Professore Ordinario (L. 240/10)

L-ANT/07

Qualifica

Settore

BNTJCP68A31G224B

Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC

(Codice fiscale)

Dipartimento

+39 049 8274591

+39 049 8274613

jacopo.bonetto@unipd.it

(Prefisso e Telefono)

(Numero Fax)

(Indirizzo di Posta Elettronica/E-mail Address)

Referente Amministrativo del progetto

Cognome	Nome	E-mail	Telefono
Congiu	Caterina	caterina.congiu@unipd.it	0498274653

SEZIONE C - Risorse a disposizione del progetto

	Punti Organico	Budget	Note
Finanziamento di Ateneo	1,27	565.822	
Cofinanziamento del Dipartimento	0,23	141.063,00	Errore! Il vero cofin del Dip è 136.063 euro Il cofinanziamento in punti organico (0.23) deriva dalla dotazione di punti organico del Dipartimento per la programmazione 22/24 e consente di proporre l'acquisizione di tre RTDb, distribuiti tra settori strategici per la realizzazione del Progetto. Il cofinanziamento in risorse finanziarie deriva dalle disponibilità di singoli gruppi di ricerca (8.000 € prof.ssa Chavarria per assegno e 4.000 € prof.ssa Valluzzi e dott. Sbrogiò per assegno) o del Dipartimento (124.063 € per RTDa L_ART/02; 5.000 € per attrezzature) ed è funzionale al reclutamento di 2 assegnisti di ricerca, di 1 RTDa, e in parte minore all'acquisizione di attrezzature.
Cofinanziamento da terzi			

SEZIONE D – Descrizione del progetto di sviluppo

Titolo

Trasformazioni del patrimonio culturale: letture storiche attraverso l'analisi interdisciplinare

Abstract

Il patrimonio culturale (materiale e immateriale) è per sua natura in continua trasformazione, come le società e i contesti che lo produssero: dal momento della sua formazione esso è soggetto a mutamenti storici progressivi cui seguirono degrado, guerre, eventi ambientali, stravolgimento del paesaggio, ma anche evoluzioni di senso attraverso il tempo. Scopo del progetto è riunire intorno al tema delle Trasformazioni gli studi e le analisi scientifiche sul patrimonio culturale dei ricercatori del Dipartimento, favorendo un'interconnessione fra le diverse discipline e stimolando i rapporti internazionali. Il fine è anche quello di ricostituire opere e ambienti perduti attraverso analisi storiche che traggano frutto dalle valutazioni dei cambiamenti intervenuti. L'esigenza e il dovere della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale devono convivere con la coscienza che esso, nelle sue diverse forme, è soggetto a cambiamenti epocali che ne hanno trasformato e ne trasformano il significato, stimolandoci a riletture, reinterpretazioni e risignificazioni necessarie anche per una sua più ampia condivisione nel mondo contemporaneo. Come la lingua, che evolve costantemente con l'introduzione di nuovi lemmi e costrutti, anche il patrimonio culturale non può essere osservato come statico e atemporale: esso evolve nel tempo e nell'evolversi racconta i mutamenti storici, ma anche si "contamina", assume su di sé nuove significazioni e talora travisamenti. In un'Europa segnata storicamente dalla circolazione di uomini e idee, particolarmente feconda appare una linea di ricerca che indaghi i processi di cambiamento delle evidenze culturali e le tracce plurali all'interno di insediamenti, opere, manufatti, idee, testi, musiche, documenti visuali dal mondo antico alla contemporaneità, mostrando la stratificazione delle influenze che ha segnato la genesi e lo sviluppo del mondo culturale europeo ed extraeuropeo.

Parole chiave (Settori ERC)

SH5 - SH5_4 - Visual and performing arts, film, design

SH5 - SH5_5 - Music and musicology; history of music

SH5 - SH5_6 - History of art and architecture, arts-based research

SH6 - SH6_3 - General archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Quadro D.1 - Stato dell'arte del Dipartimento in relazione al progetto di sviluppo

Il Dipartimento dei Beni Culturali (DBC) ha raggiunto in anni recenti una posizione di vertice nel quadro nazionale degli studi sul patrimonio culturale, come testimonia la crescita del valore ISPD da 33 a 94 tra i due ultimi cicli di valutazione (VQR) e l'inclusione tra i dipartimenti candidabili al bando 2022 di eccellenza. Sul piano internazionale il DBC non trova riscontri comparativi per la prevalente natura non bibliometrica delle ricerche, ma va notato l'eccellente posizionamento (51-100 su ranking mondiale QS) di alcuni gruppi di ricerca. In ottica di analisi SWOT va notata la natura spiccatamente multidisciplinare del DBC, che si compone di 59 docenti afferenti a 24 SSD e raggruppati in 6 aree di ricerca (Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del Cinema, Storia della Musica, Grecistica, Scienze applicate). Questa molteplicità di punti di osservazione del patrimonio culturale costituisce una forza per le sinergie d'approccio, sia sul piano storico sia su quello metodologico e strumentale. È palese però l'immanente frammentarietà della ricerca dipartimentale: le opportunità offerte dalle polifonie dei ricercatori si sono così spesso tradotte in rischi di dispersione di energie, attivate lungo flussi paralleli di ricerca priva del supporto di ricercatori focalizzati sulle sinergie. Per questo il progetto mira a valorizzare alcune linee di ricerca delle singole aree, di seguito esposte, facendole convergere verso studi tematico-concettuali unitari che trovano nella multidisciplinarietà un elemento di coesione. I ricercatori dell'area di Archeologia sviluppano ricerche su insediamenti e società antiche attraverso studi territoriali, scavi archeologici, analisi delle fonti, ricerche sulle testimonianze artistiche, soprattutto attraverso l'applicazione di metodi archeometrici, con un interesse verso i processi di evoluzione delle comunità storiche. Nelle ricerche di Storia dell'Arte sono condotti studi sulla diagnostica di dipinti, sculture, manoscritti miniati in sinergia con le discipline scientifico-tecnologiche; altre ricerche si sono focalizzate su restituzioni virtuali di spazi dipinti e architetture e sulla videoarte con convergenza degli ambiti di storia del cinema e della musica, ma anche di discipline letterarie, storiche e antropologiche. Gli studi di cinema e fotografia hanno prodotto studi e pubblicazioni volti a favorire la sinergia interna al DBC. Tra gli argomenti si segnalano il cine-turismo, le trasformazioni del cinema italiano della Grande guerra, il Neorealismo italiano, il tema del viaggio nelle stereoscopie di fine Ottocento, i mutamenti identitari nel cinema sui processi migratori. I progetti sul patrimonio musicale hanno evidenziato stratificazioni di culture trasformate e ibridate nel tempo. In particolare, la ricerca sulla musica nei racconti di viaggio - focalizzata sull'analisi dei processi di creazione e trasformazione nei contesti di produzione - ha attivato collaborazioni nazionali e internazionali che evidenziano la necessità di rafforzare gli studi sul continente africano. L'area di Grecistica studia i testi, la società, la storia e la tradizione della cultura greca antica, dagli albori fino alla ricezione nel contemporaneo, attraverso manifestazioni storico-letterarie del mondo greco moderno. Sono studiate, in un'ottica multidisciplinare, le voci del passato attraverso un punto di vista vicino a quello delle culture che le hanno prodotte. Il comparto tecnico-scientifico, altamente multidisciplinare, interagisce con le aree di ambito umanistico in ricerche che spaziano dallo studio diretto (analisi dei materiali) a quello indiretto (indagini, rilievi e ricostruzioni 3D) dei beni culturali dalla scala di campo a quella di laboratorio in dimensione diacronica. Come evidente, tutte le aree hanno cercato di sviluppare forme di interazione che possono e devono trovare forme di consolidamento attraverso una linea tematica di carattere trasversale da sviluppare in chiave multidisciplinare.

Quadro D.2 – Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento

Il progetto mira a migliorare i risultati ottenuti dal dipartimento nella recente valutazione VQR. Si intende ridurre il rischio di frammentazione delle ricerche presenti nel DBC, legato alla molteplicità delle discipline (24 SSD). Allo scopo si è pianificato di favorire il confronto dell'ampio ventaglio di settori scientifico-disciplinari e delle metodologie praticate entro un quadro tematico-concettuale unitario, in una prospettiva di maggiore collaborazione interdisciplinare e di una più chiara e incisiva definizione nazionale e internazionale del profilo del DBC.

Nel dettaglio, è stato scelto il tema delle trasformazioni materiali, funzionali e di significato, intese in senso diacronico dal passato all'oggi, che rappresenta uno dei tratti costitutivi del bene culturale materiale e immateriale nella prospettiva di affrontare con strumenti e conoscenze adeguate i cambiamenti in corso nel settore dei beni culturali.

Nell'ambito delle discipline archeologiche, il tema della trasformazione viene affrontato attraverso un'indagine dei cambiamenti diacronici nella popolazione della città di Padova sulla base di dettagliate analisi dei dati funerari provenienti da alcuni dei più importanti cimiteri veneti, romani e medievali. L'area di antichistica intende implementare indirizzi di ricerca che, prendendo le mosse dal mondo greco antico, indaghino i moventi ideologici e i fattori storico-culturali sottesi al processo di ricezione dell'antichità greca, valutata anche in relazione con la grecità moderna. Gli storici medievali propongono una rilettura interdisciplinare del mutamento dei significati attribuiti a oggetti e spazi in rapporto alle dinamiche devozionali emergenti dalle iniziative della comunità religiosa e dei committenti, in dialogo con le discipline storico-artistiche e architettoniche impegnate nello studio della Basilica antoniana. Il settore della storia dell'arte si concentrerà sulla relazione tra trasformazione e risemantizzazione nel patrimonio dal Medioevo all'età contemporanea attraverso una serie di casi di studio esemplari. L'area degli studi cinematografici e fotografici analizzerà il patrimonio di immagini fisse e in movimento prodotte tra la fine dell'Ottocento e il Novecento e presenti negli archivi europei e nelle cineteche italiane con attenzione ai fenomeni di riutilizzo e riconfigurazione delle immagini in contesti differenti. Il gruppo di musica si dedicherà a ricostruire le trasformazioni di suoni e pratiche musicali in luoghi, spazi urbani e privati, con particolare riferimento alla musica africana, in sinergia con le competenze esistenti nel DBC. L'area scientifica svilupperà nuove linee di ricerca finalizzate allo studio delle trasformazioni del patrimonio culturale nelle fasi storiche di realizzazione, evoluzione, degrado/alterazione a diverse scale di interesse.

Da questo ri-orientamento delle ricerche ci si attende:

- una maggiore coordinamento dei gruppi di lavoro, lo sviluppo di nuove strategie di ricerca e di collaborazione tra le aree disciplinari sul piano del metodo e delle conoscenze e una maggiore coesione del dipartimento.
- un riequilibrio del potenziale di ricerca delle diverse aree (quadro D4a) attraverso gli investimenti sul piano del personale a tempo indeterminato e determinato.
- un rafforzamento dell'internazionalizzazione del DBC attraverso l'attività convegnistica e nuovi contatti con ricercatori esteri.
- un esito positivo sulla qualità delle pubblicazioni mirate a incentivare la collaborazione tra le aree.
- un arricchimento della didattica di alto livello, che beneficerà del nuovo indirizzo con l'obiettivo di creare ricercatori nel settore dei beni culturali in grado di affrontare in modo consapevole i bisogni di una società che richiede competenze multiple e interconnesse.
- una valorizzazione delle conoscenze e delle capacità comunicative sui temi della rifunzionalizzazione e della risemantizzazione del patrimonio artistico nel settore della terza missione.

Quadro D.3 – Strategie complessive di sviluppo del progetto

Il progetto si articola in una serie di strategie diversificate per area ma convergenti verso l'obiettivo tematico comune. In archeologia la strategia per affrontare il tema della trasformazione del patrimonio prevede lo studio multidisciplinare e diacronico dei grandi sepolcreti di età protostorica (Piovego), romana (Campagnola) e medievale (Duomo) della città di Padova. Le azioni si articoleranno nei bienni (2023-2025: scavo, studio dei reperti, analisi archeometriche; 2026-2027 elaborazione dati, convegni, pubblicazioni) e vedrà la sinergia tra ricercatori già presenti, assegnisti appositamente reclutati e dottorandi del dipartimento, impegnati nell'analisi delle trasformazioni dei caratteri religiosi, rituali, demografici e più in generale sociali delle comunità urbane sul lungo periodo. Per le attività sul terreno e in Laboratorio sono previste le spese di attrezzature informatiche, di cantiere di scavo e di analisi dati, mentre per le attività didattiche di alta qualificazione sono previsti convegni e pubblicazioni.

Per gli studi di storia dell'arte si prevede l'analisi di casi-studio utili ad attivare una ricerca e un confronto metodologico di fenomeni di trasformazione e ri-significazione del patrimonio (Sant'Antonio, Liviano, Bo, biennale di Venezia, Museo delle Civiltà, archivi) con pubblicazioni come esito di workshop (2023-25) e convegni internazionali (2026-27). Con la collaborazione dei dottorandi e assegnisti si intende attivare un laboratorio permanente di arti visive sui temi del progetto per il quale sono previsti pc e attrezzature.

Nel quadro degli studi sul cinema si mira all'analisi delle trasformazioni del paesaggio nel cinema italiano e del patrimonio audiovisivo e fotografico, in parallelo al progressivo cambiamento dell'immaginario culturale. Particolare attenzione verrà rivolta – in convegni, saggi e monografie – al modo in cui tali processi vengono raccontati dalle immagini e dal cinema di finzione e documentario, anche a partire dalle urgenze ecologiche legate al presente, e dalle più aggiornate riflessioni sulle rappresentazioni audiovisive.

Per gli studi musicali si prevede una strategia di sviluppo: 1) delle partnership, in particolare con le organizzazioni pubbliche e private africane (IFRA-Nigeria e Centre d'Études Alexandrines (CNRS), oltre a quella con l'Università di Cape Town; 2) delle digital humanities con lo sviluppo della webapp Echos (© dBC) per un'analisi di campioni (testuali, visuali, musicali) e una dinamica di confronto multisettoriale intra e interdipartimentale.

Per le scienze applicate si agirà per potenziare le collaborazioni già attive: 1) incrementare e rinnovare le risorse strumentali a disposizione dei ricercatori 2) provvedere al reclutamento di nuove figure che possano dedicarsi a ricerche sul campo/analisi di dati; 3) prevedere azioni sul territorio che coinvolgano sia ricercatori di diverse aree che enti esterni e attori privati, anche con giornate di studio/convegni che possano essere diffuse su scala nazionale e internazionale con pubblicazioni open access (settima edizione dell'Historic Mortars Conference (HMC) e workshop internazionale transdisciplinare sul tema della territorialità anfibia veneziana).

Nell'ambito della Grecistica si ritiene necessario promuovere azioni di sviluppo per consolidare la propria posizione di riferimento, garantendo un grado di visibilità nel panorama nazionale e internazionale. A tale scopo si ritiene essenziale adoperare una pluralità di strategie d'intervento come: didattica di alta qualificazione con relativa attività editoriale per ampia diffusione dei risultati (anche in modalità open access); organizzazione, con cadenza annuale, di una serie di iniziative scientifico-culturali (workshop) che, prevedendo il coinvolgimento di istituzioni private e pubbliche, nazionali e internazionali, favoriscano collaborazioni di ricerca tra studiosi e proficue occasioni di condivisione dei risultati conseguiti con un pubblico più ampio.

Quadro D.4a – Reclutamento del personale (Personale a tempo indeterminato)

n°	Tipologia	Assunzioni o passaggi di categoria 2023-2025 (Punti Organico)	Assunzioni o passaggi di categoria 2026-2027 (Punti Organico)
1.	<i>RTT</i>	<i>0,50</i>	
2.	<i>RTT</i>	<i>0,50</i>	
3.	<i>RTT</i>	<i>0,50</i>	
	TOTALE	1,50	0,00

Quadro D.4b – Reclutamento del personale (Personale a Tempo Determinato)

n°	Tipologia	Assunzioni 2023-2025 (Costo in €)	Assunzioni 2026-2027 (Costo in €)
1.	<i>RTDA</i>	<i>150.000</i>	
2.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>48.000</i>	
3.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>48.000</i>	
4.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>48.000</i>	
5.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>24.000</i>	
6.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>24.000</i>	
7.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>24.000</i>	
8.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>24.000</i>	
9.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>24.000</i>	
10.	<i>Assegnisti di Ricerca</i>	<i>24.000</i>	
	TOTALE	438.000,00	0,00

Quadro D.5 – Attrezzature scientifiche e infrastrutture di ricerca

n°	Descrizione dell'attrezzatura	Acquisti 2023-25 (Costo in €)	Acquisti 2026-27 (Costo in €)
1.	<i>4 pc portatili ad alte prestazioni per processamento dati immagine e dati 3d</i>	<i>9.000,00</i>	<i>6.000,00</i>
2.	<i>2 PC fisso 128 GB RAM + Monitor 27 pollici</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
3.	<i>Materiali e attrezzature tecnici per cantiere di scavo e cantiere di restauro</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>
4.	<i>Attrezzature fotografiche (macchine Nikon full frame; Camera GoPro; drone multispettrale) per scavo sul campo e in Laboratorio</i>	<i>7.900,00</i>	<i>8.000,00</i>
	TOTALE	92.900,00	49.000,00

n°	Descrizione dell'attrezzatura	Acquisti 2023-25 (Costo in €)	Acquisti 2026-27 (Costo in €)
5.	Attrezzature di laboratorio per analisi radiometriche/archeometriche	6.000,00	6.000,00
6.	10 postazioni fisse con PC	10.000,00	10.000,00
7.	Scanner e licenze software per i 4 anni del progetto	6.000,00	4.000,00
8.	Strutture di laboratorio permanente di Arti visive	8.000,00	2.000,00
9.	PC portatile	3.000,00	
10.	Corpo macchina e obiettivo di media focale dotato di un sensore da 100 Mpx (Hasselblad)	10.000,00	
11.	Strumentazione per potenziamento dotazione multispettrale già in uso	10.000,00	
12.	Software sigma Plot, v. 15, della Systat Software Inc Offers Man	1.000,00	
13.	Telecamera digitale, accoppiabile a stereomicroscopio 3 vie, per ripresa immagini 3D ad alta risoluzione e con focus stacking automatico. Software specifico, su licenza, per gestione telecamera digitale a successiva rielaborazione immagini	7.000,00	
14.	PC dedicato per acquisizioni immagini su cui installare il software (di cui al punto 11)	2.000,00	
TOTALE		92.900,00	49.000,00

Quadro D.6 – Attività didattiche di elevata qualificazione

n°	Descrizione dell'attività	Costo in € previsto 2023-25	Costo in € previsto 2026-27
1.	“Trasformazioni nel e del Patrimonio”. Incontro annuale interdisciplinare del corso di dottorato in Storia Critica e Conservazione dei Beni Culturali. Si prevede la realizzazione degli Atti in cui gli studenti di dottorato pubblicheranno i lavori.	7.500,00	7.500,00
2.	Ricerca sulle necropoli protostoriche, romane e medievali con dottorandi per Convegno “Morire a Padova: processi di trasformazione della società e della città attraverso i sepolcreti urbani”. Pubblicazione atti.	5.000,00	15.000,00
3.	Trasformazione e risignificazione del patrimonio storico-artistico. Attività didattico-laboratoriali di tipo multidisciplinare con workshop tematici che consentano il confronto interdisciplinare e le relative pubblicazioni.	15.000,00	15.000,00
4.	Trasformazioni della musica e sonorità nel tempo e nei luoghi. Studi multidisciplinari e workshop con studenti e docenti di atenei nazionali e internazionali sul tema della musica che porteranno alla pubblicazione di atti ed edizioni critiche.	1.000,00	0,00
5.	Trasformazioni della città e del paesaggio attraverso il cinema. Attività didattiche di alta formazione e seminari con esperti nazionali e internazionali sui temi dell’eco-cinema, cinema-città-paesaggio, archivi fotografici. Pubblicazioni di Atti.	15.000,00	15.000,00
6.	Trasformazioni dei materiali e delle superfici nei secoli. Realizzazione di laboratori pratici multidisciplinari per analisi dei materiali con nuove tecnologie per studenti di vari corsi e livelli. Sono previsti pubblicazioni open access.	12.000,00	4.000,00
TOTALE		55.500,00	66.500,00

04/07/23, 13:08

MODELLO

n°	Descrizione dell'attività	Costo in € previsto 2023-25	Costo in € previsto 2026-27
7.	Trasformazioni del mondo greco antico e moderno. Workshop con cadenza annuale, a sostegno del dottorato di ricerca, e l'organizzazione di un congresso internazionale sulla ricezione della Grecia antica nella cultura moderna.		10.000,00
TOTALE		55.500,00	66.500,00

Quadro D.7 – Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avrà cadenza annuale e sarà curato dalla Commissione Sviluppo Dipartimentale, appositamente selezionata dal Consiglio di Dipartimento e così formata:

- Jacopo Bonetto (Direttore DBC e rappresentante area Archeologia);
- Vittoria Romani (Vice-direttore DBC, rappresentante area Storia Arte);
- Giuliana Tomasella (rappresentante area Storia Arte);
- Rita Deiana (rappresentante area scientifica);
- Alessandro Faccioli (rappresentante area Cinema);
- Margarita Gleba (rappresentante area Archeologia);
- Francesco Scalora (rappresentante area Grecistica);
- Camilla Cavicchi (rappresentante area Storia Musica)

Questo gruppo di lavoro valuterà di anno in anno il quadro economico presunto di partenza, le spese effettuate e la coerenza tra il primo e le seconde. Inoltre il monitoraggio sarà rivolto alla verifica del procedere delle strategie e delle attività di sviluppo del piano e la loro coerenza con gli obiettivi prefissati. In questo ambito sarà monitorato il piano degli acquisti delle attrezzature e l'effettivo utilizzo delle attrezzature ai fini di sviluppo del piano. Un compito precipuo del gruppo di lavoro sarà garantire il coordinamento tra i docenti coinvolti nel Progetto e il corso di dottorato al fine di programmare gli incontri di alta qualificazione annuali previsti per la presentazione delle ricerche. Ugualmente saranno valutati e progressivamente verificati gli incontri di settore dedicati al pubblico dei dottorandi e di altri studiosi per discutere l'evolversi delle ricerche multidisciplinari coordinate dalle singole aree. Tenendo conto dei tempi di pubblicazione, la Commissione valuterà lo sviluppo progressivo della produzione scientifica generata dalle azioni di progetto. Saranno così considerati il numero, la qualità, l'impatto e la sede editoriale dei lavori presentati a seguito dello sviluppo della ricerca, tenendo conto della tipologia diversificata delle pubblicazioni (lavori in rivista, atti degli incontri, monografie, edizioni di scavo). Nel contempo la Commissione valuterà con attenzione particolare la propensione dei ricercatori verso edizioni in formato open access, che costituisce uno degli indirizzi specifici del progetto. A questo proposito la Commissione valuterà la spesa progressivamente effettuata per tale genere di edizioni anche in considerazione dell'apposita voce di bilancio prevista in sede di presentazione del Progetto.

Dopo ciascuna azione annuale di monitoraggio la Commissione si prefigge il compito sia di assumere dai ricercatori informazioni utili per la gestione del progetto per possibili forme di rimodulazione di alcuni indirizzi di ricerca o della spesa, sia, ove necessario, di stimolare i ricercatori a mantenere allineate le strategie di ricerca e le spese previste con la reale operatività nel corso degli anni. In tal modo il monitoraggio punta da un lato ad indirizzare e contenere eventuali necessità di scostamento delle attività rispetto alle previsioni, così da garantire un complessivo raggiungimento degli obiettivi al termine del periodo di svolgimento.

Quadro D.8 – Indicatori di monitoraggio

n°	Obiettivi specifici	Descrizione degli indicatori verificabili	Valore di riferimento iniziale (1.1.2023)	Valore atteso al 31.12.2025	Valore atteso al 31.12.2027
1.	Rafforzamento dei settori tramite giovani ricercatori destinati ad attività legate al Progetto "Trasformazioni"	Numero RTT, RTDa e assegnisti assunti	0	1 RTT L-ART/06; 1 RTT (L-ART/04); 1 RTDb (L-ANT/08); 1 RTDa (L-ART/02);	
2.	Pubblicazioni di contributi interdisciplinari (con dottorandi e assegnisti) sul tema del Progetto "Trasformazioni"	Numero di contributi in riviste fascia A o riviste indicizzate WOS-Scopus	0	5	5
3.	Pubblicazioni monografiche interdisciplinari (con dottorandi e assegnisti) sul tema del Progetto "Trasformazioni"	Numero di monografie	0	1	2
4.	Pubblicazioni di contributi interdisciplinari (con dottorandi e assegnisti) in riviste o volumi Open Access (Green Open Access, Gold Open Access) sul tema del Progetto "Trasformazioni"	Numero contributi in riviste o volumi Open Access	0	10	20
5.	Organizzazione di iniziative Open Science multidisciplinari sul tema del Progetto "Trasformazioni" per coinvolgere la società civile e il tessuto imprenditoriale, per promuovere la	Numero iniziative di terza missione (pubblicazioni divulgative, mostre,	0	4	6

https://unipd.cineca.it/php5/2023/compilazione/vis_modello.php

9/10

n°	Obiettivi specifici	Descrizione degli indicatori verificabili	Valore di riferimento iniziale (1.1.2023)	Valore atteso al 31.12.2025	Valore atteso al 31.12.2027
	<i>crescita economica e sociale della città e del territorio</i>	<i>laboratori, lezioni)</i>			
6.	<i>Realizzazione di attività didattiche di alta qualificazione (per dottorandi e assegnisti) con pubblicazioni interdisciplinari sul tema del Progetto "Trasformazioni"</i>	<i>Numero iniziative didattiche di alta qualificazione e pubblicazione degli Atti</i>	<i>0</i>	<i>3 convegni, 2 atti di convegno</i>	<i>3 convegni, 2 atti di convegno</i>

Quadro D.9 – Strategie per la sostenibilità del progetto

Le azioni di intervento illustrate nelle sezioni precedenti assicurano lo svolgimento del progetto di ricerca in tutte le sue parti. Lo comprovano le strategie complessive messe in atto per la sua realizzazione, volte a garantirne non solamente la concreta attuazione nell'arco di tempo indicato ma anche un suo autonomo proseguimento dopo la fine dei cinque anni previsti. Le spiccate capacità organizzative dimostrate negli anni da tutte le sezioni che compongono il Dipartimento, il grande spirito di apertura, lo sviluppo di ricerche di natura multidisciplinare coltivate al suo interno, come anche le attività didattiche di elevata qualificazione, improntate alla interdisciplinarietà e all'internazionalizzazione, sono stati e continuano a essere i punti di forza del DBC. Il potenziamento di queste linee di intervento, oltre ad assicurare una posizione viepiù consolidata nel quadro nazionale e internazionale degli studi sul patrimonio culturale del nostro Dipartimento, hanno precisamente come obiettivo la sostenibilità del progetto anche dopo la sua realizzazione. Improntata a tale scopo sarà anche l'attività didattica e di ricerca del personale che verrà reclutato, il quale, unitamente al personale già strutturato, mediante l'adozione di azioni strategiche condivise, si farà promotore di una gestione sostenibile del progetto tanto nel presente quanto nel futuro prossimo. Il consolidamento di un progetto ampiamente condiviso che punta, tra le altre cose, alla coesione delle sei aree di ricerca che compongono il Dipartimento, potrà avvantaggiarsi a conclusione dei cinque anni non solo di ulteriori risorse dipartimentali ma, auspicabilmente, anche di fondi reperiti da bandi competitivi nazionali ed europei, destinati a sostenere le attività di ricerca e di didattica già intraprese. Il Dipartimento ha del resto ampiamente dimostrato negli anni di saper sfruttare in maniera accorta ogni possibilità offerta dalle politiche di Ateneo, senza per questo trascurare i piani di sostegno promossi nell'ambito delle politiche europee, ampliando in tal modo il suo network nazionale e internazionale di collaborazione in materia di ricerca e innovazione.

Quadro E - Sintesi

	Punti Organico	Costo in €
Personale a Tempo Indeterminato	1,5	
Personale a Tempo Determinato		438.000
Attrezzature e Infrastrutture		141.900
Attività didattiche di elevata qualificazione		122.000
TOTALE	1,5	701.900